

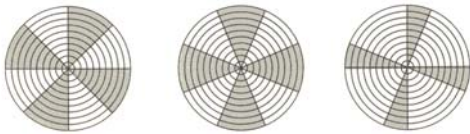
Applicazioni della Gestaltpsychologie

Figura/sfondo

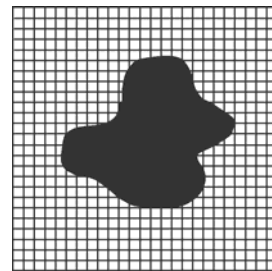
Figura: la parte preminente della scena, che sembra avere un carattere più oggettuale, un colore più definito e una posizione di primo piano.

Sfondo: il resto della scena, che sembra "sbiadito" e meno definito, posto in secondo piano.

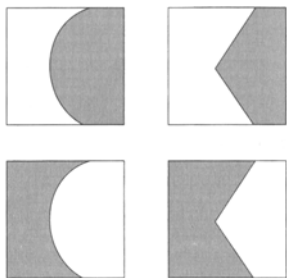
Quali elementi tendono a essere figura?



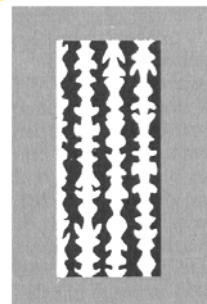
Quali elementi tendono a essere figura?



Quali elementi tendono a essere figura?



Quali elementi tendono a essere figura?



Quali elementi tendono a essere figura?

- ⌘ verticali o orizzontali
- ⌘ più piccoli
- ⌘ inclusi
- ⌘ convessi
- ⌘ simmetrici

Leggi di unificazione figurale

Le leggi di unificazione figurale indicano le **caratteristiche visive** che tendono a farci considerare singoli elementi come parti di uno stesso insieme, di una **stessa forma**.

Leggi di unificazione figurale

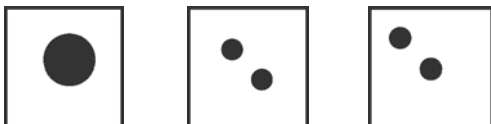
- ⌘ vicinanza
- ⌘ somiglianza
- ⌘ destino comune (stesso movimento)
- ⌘ buona continuazione
- ⌘ chiusura
- ⌘ direzionalità e orientamento
- ⌘ ...

La gravidanza

Le **forme pregnanti** o, meglio, le **buone forme** rappresentano delle configurazioni visive **particolarmente stabili** e, quindi, dei punti di **riferimento** (o di attrazione).

Es: un angolo retto è una buona forma e un angolo di 88° verrà visto come una deviazione rispetto all'angolo retto (è "quasi" un angolo retto, mentre l'angolo retto non è "quasi" di 88°).

Esempio di gravidanza



Esempio di gravidanza

Il **primo quadrato** darà una sensazione di squilibrio, perché il cerchio nero è spostato rispetto al centro (cioè rispetto alla "buona forma").

Il **secondo quadrato** non crea questo problema. Per la legge della somiglianza, infatti, i due cerchi vengono visti come un'unica figura, che risulta correttamente centrata.

Il **terzo quadrato** sarà nuovamente in tensione perché la figura composta dai due cerchi è fuori centro (nonostante uno dei due cerchi coincida proprio con il centro del quadrato).

El Greco, *Pietà*
(1571-76)

Emerge come **figura** la configurazione **triangolare** centrale composta dai quattro personaggi.

Perché?



Due problemi collegati

In effetti bisogna rispondere a due domande:

- 1) perché, da un punto di vista percettivo (e plastico, in termini semiotici) **riconosciamo come un'unica forma** un insieme di varie aree di colore differenti?
- 2) perché, una volta riconosciuta questa forma, la **percepriamo come figura** rispetto a uno sfondo?

© Giovanna Cosenza 2007/2008 - Semiotica del disegno industriale

14

Cosa "tiene insieme" la forma



Vicinanza



Gli elementi più vicini tendono a essere visti come appartenenti alla stessa unità

© Giovanna Cosenza 2007/2008 - Semiotica del disegno industriale

16

Cosa "tiene insieme" la forma

⌘ vicinanza



Somiglianza



Gli elementi simili (per forma, colore, ecc.) vengono visti come appartenenti alla stessa unità.

© Giovanna Cosenza 2007/2008 - Semiotica del disegno industriale

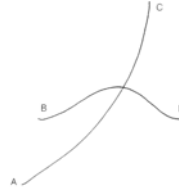
18

Cosa "tiene insieme" la forma

- ⌘ vicinanza
- ⌘ somiglianza



Buona continuazione



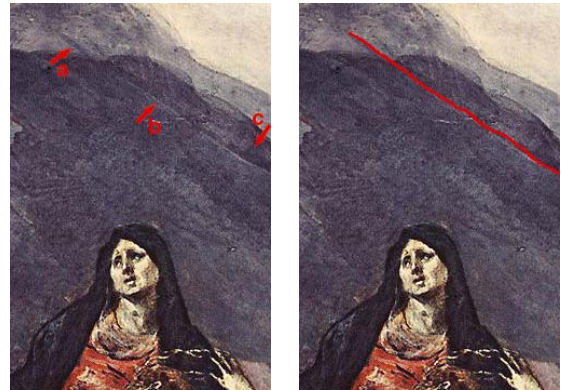
Quando diversi elementi si uniscono in un punto, quelli che hanno la stessa direzione tendono a essere visti come appartenenti alla stessa unità.
Corollario: dato un incrocio fra due stimolazioni della stessa figura, verrà sempre rifiutata ogni unificazione che preveda un cambiamento repentino nella traiettoria seguita dagli stimoli.

© Giovanna Cosenza 2007/2008 - Semiotica del disegno industriale

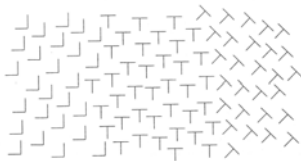
20

Cosa "tiene insieme" la forma

- ⌘ vicinanza
- ⌘ somiglianza
- ⌘ continuazione



Orientamento

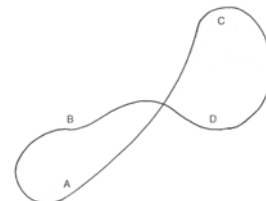


Elementi che hanno lo stesso orientamento vengono visti come appartenenti alla stessa forma.

© Giovanna Cosenza 2007/2008 - Semiotica del disegno industriale

23

Chiusura



Elementi chiusi o tendenti alla chiusura vengono più facilmente visti come un'unità.

© Giovanna Cosenza 2007/2008 - Semiotica del disegno industriale

24

Cosa "tiene insieme" la forma

- ⌘ vicinanza
- ⌘ somiglianza
- ⌘ continuazione
- ⌘ orientamento
- ⌘ chiusura



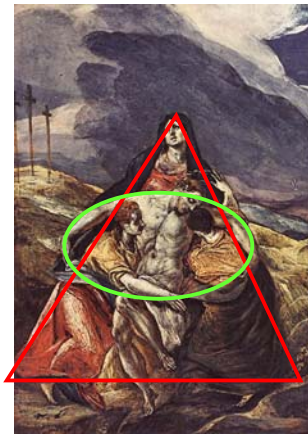
Cosa rende "figura" questa forma

- ⌘ verticalità
- ⌘ convessità
- ⌘ inclusione
- ⌘ simmetria

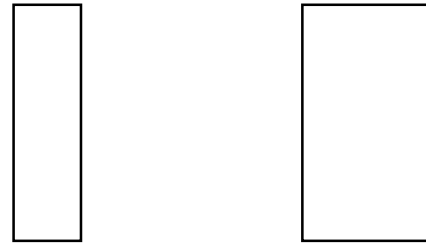


Equilibrio della spinta

Un'ellisse posta al centro (identificabile per buona continuazione) **modera la spinta verso l'alto** determinata dalla forma triangolare.



Applicazione della pregnanza



buona forma

© Giovanna Cosenza 2007/2008 - Semiotica del disegno industriale

28

Brancusi, *Gli amanti*



La legge della **buona forma** tende a farci vedere il rettangolo evidenziato (e quindi ad esaltare **l'unione fra i due amanti**), piuttosto che due rettangoli allungati (cioè i due amanti separati).

© Giovanna Cosenza 2007/2008 - Semiotica del disegno industriale

29

Equilibrio visivo

I **vettori** (cioè configurazioni che suggeriscono una direzionalità) presenti in un'immagine creano l'effetto di una tensione, di una **"forza visiva"**.

Si ha **equilibrio visivo** (il che non esclude dinamismo) quando queste forze si compensano reciprocamente.

© Giovanna Cosenza 2007/2008 - Semiotica del disegno industriale

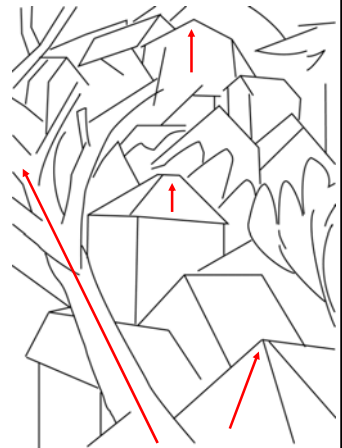
30

Braque, *Casa all'Estaque*



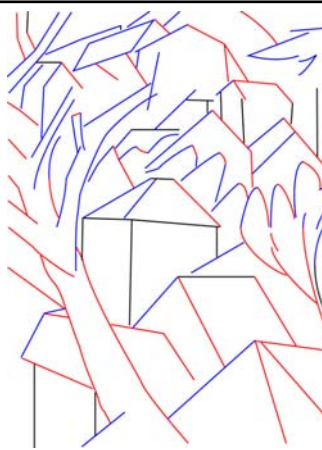
Braque, *Casa all'Estaque*

I **vettori** creano una spinta verso l'alto, che è parzialmente compensata dalla **maggiore area** delle superfici presenti nella parte bassa (maggiore peso visivo).



Braque, *Casa all'Estaque*

L'**orientamento dx/sn** dei vettori non è distribuito omogeneamente. I vettori orientati a sn prevalgono nella parte bassa, quelli orientati a dx nella parte alta. **Nessun orientamento prevale** (equilibrio), ma c'è comunque un **cambiamento di direzione** (dinamismo).



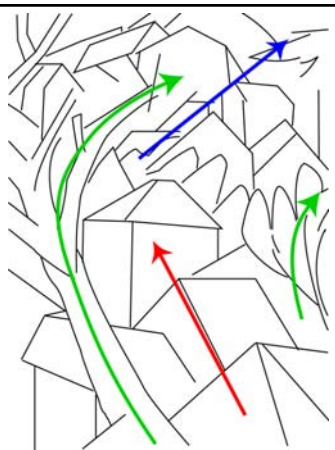
Braque, *Casa all'Estaque*



Questa distribuzione è confermata anche dall'andamento delle pennellate.

Braque, *Casa all'Estaque*

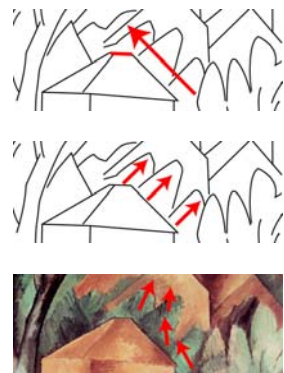
L'**albero**, unica figura ad occupare le due metà (superiore e inferiore) del quadro, funge da **elemento di collegamento**, armonizzando il passaggio sn-dx. Da notare il secondo albero (a dx) che richiama l'andamento del primo.



Braque, *Casa all'Estaque*

Un altro **meccanismo di transizione** da un orientamento all'altro (che evita la frattura e contribuisce all'equilibrio dinamico) è presente al centro del dipinto, dove:

- a livello macro i **tre alberi** sono orientati a sn;
- a livello micro (cioè **singolarmente**) sono orientati a dx;
- le **pennellate** passano progressivamente da sn a dx.



Un esempio architettonico



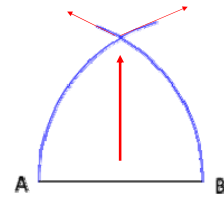
La **cupola di San Pietro** è considerata un esempio di **armonia ed equilibrio** visivo.

Perché?

© Giovanna Cosenza 2007/2008 - Semiotica del disegno industriale

37

Un esempio architettonico

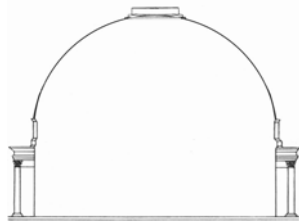


Dal punto di vista visivo l'**arco a sesto acuto** è molto dinamico e crea una forte tensione, dovuta sia alla forte vettorialità verso l'alto, sia al contrasto fra forze visive.

© Giovanna Cosenza 2007/2008 - Semiotica del disegno industriale

38

Un esempio architettonico

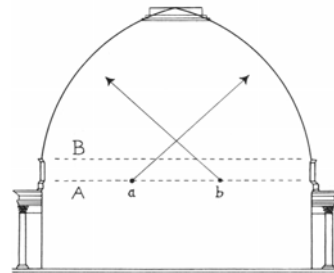


Il progetto originale della cupola (fatto da Michelangelo) prevedeva un **profilo semicircolare**, che però avrebbe dato un'impressione di **eccessiva rigidità**.

© Giovanna Cosenza 2007/2008 - Semiotica del disegno industriale

39

Un esempio architettonico



© Giovanna Cosenza 2007/2008 - Semiotica del disegno industriale

40

Un esempio architettonico

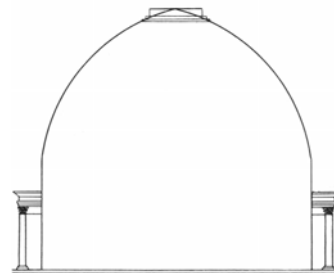
Si deve a **Giacomo della Porta** l'attuale profilo della cupola.

Della Porta **sostituì la forma semicircolare con due archi di circonferenza** che avevano **centri (a e b) differenti**. In pratica la sezione della cupola è simile a un arco a sesto acuto e questo le dà slancio verso l'alto. D'altra parte il dinamismo non porta con sé anche la "drammaticità" e la tensione del sesto acuto perché **l'apice della cupola è nascosto dalla lanterna**. L'impressione è quindi quella di una curva continua, ma più dinamica di un semicerchio.

© Giovanna Cosenza 2007/2008 - Semiotica del disegno industriale

41

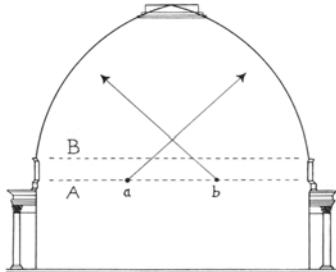
Un esempio architettonico



© Giovanna Cosenza 2007/2008 - Semiotica del disegno industriale

42

Un esempio architettonico



© Giovanna Cosenza 2007/2008 - Semiotica del disegno industriale

43

Un esempio architettonico

Un altro accorgimento "percettivo" è quello del tamburo. Se il **profilo della cupola** (semicircolare o a sesto acuto) **continuasse** semplicemente **nelle pareti verticali** che la collegano al corpo della basilica, l'effetto sarebbe **statico**.

Ma la presenza del **tamburo** fa sì che **la cupola incontri la sua base con i lati obliqui e non verticali**, eliminando l'eccessiva staticità.

© Giovanna Cosenza 2007/2008 - Semiotica del disegno industriale

44